



STATUTO SEZIONALE
Sezione CAI
di
DESENZANO DEL GARDA

TITOLO I

DENOMINAZIONE – SEDE - DURATA



Art. 1 – Denominazione e Durata

E' costituita, con sede legale in Desenzano del Garda, l'associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Desenzano del Garda, Ente del Terzo Settore (ETS) in quanto Associazione di Promozione Sociale (APS) con sigla "CAI Sezione di Desenzano, APS/ ETS"; essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. È soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento del Club Alpino Italiano, Lombardia. L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 2 – Natura

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità ed uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

SCOPI E FUNZIONI

Art. 3 – Scopi e attività

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività Sociale, e la tutela del loro ambiente naturale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore), avendo ad oggetto:

1. Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
2. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
3. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale;
4. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Per conseguire tali scopi, provvede:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le Sezioni consorelle competenti;
- c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche,



speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

- d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- e) alla formazione, di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c), d).
- f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
- g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
- h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
- i) a curare e diffondere, sia a mezzo stampa che in forma elettronica, notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
- j) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.

Essa potrà inoltre esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 4 – Locali sede

La sede è ubicata a Desenzano del Garda. Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II

SOCI

Art. 5 – Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano. Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.



I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

I soci hanno il diritto di esaminare i libri sociali (degli associati, delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, dei verbali degli organi di cui al successivo art.13).

I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede Sociale previa richiesta, con almeno 15 giorni di preavviso, al presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

Art. 6 – Ammissione

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati su apposito modulo, anche on line. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 7 – Quota associativa

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

- a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;
- b) la quota associativa annuale;
- c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni Sociali e per le coperture assicurative;
- d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme dovute di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si è iscritti.



Art. 8 – Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione alla vita associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 9 – Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.

Art. 10 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per dimissioni, per morosità, per provvedimento disciplinare, per morte del Socio o estinzione della persona giuridica che abbia conseguito iscrizione come Socio benemerito.

Art. 11 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informatori del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al Consiglio Direttivo Centrale (CDC), che provvede alla eventuale ratifica, previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di sanzione meno afflittiva.

Art. 12 - Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.



TITOLO III

SEZIONI

Art. 13 – Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari di età maggiore di anni diciotto, le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Consiglio direttivo e i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- elegge il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno 50 Soci, aventi diritto al voto.



Art. 15 – Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del Consiglio Direttivo Regionale (CDR), del Collegio dei Revisori dei conti della Sezione o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno 100 Soci maggiorenni della Sezione.

L'assemblea ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 15 giorni prima della data.

Art. 16 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea ed hanno diritto di voto per il tramite dei soggetti investiti della potestà genitoriale. Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare n. 1 delega.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. E' escluso il voto per corrispondenza.

Art. 17 – Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione Verifica Poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 18 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore



anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica Sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 –Composizioni e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione della Sezione e si compone di numero 7 (sette) componenti, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- nomina la Commissione Verifica Poteri di cui all'art 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del socio;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;
- tutela l'integrità del patrimonio minimo di euro 15.000,00.
- deve provvedere all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, entro 30 giorni dalla nomina, dei dati dei componenti il Consiglio Direttivo, indicando a quale Consigliere è attribuita la rappresentanza dell'Ente.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente, se non di competenza dell'Assemblea, e il Vicepresidente; nomina inoltre il Tesoriere ed il



Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

Art. 20 - Durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica non più di tre anni. Tutte le cariche elettive sono rieleggibili senza interruzione, escluso il Presidente sezionale, che può essere rieletto una prima volta e lo può essere ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti con la stessa anzianità del sostituito.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti, ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 22 – Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni due mesi, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vicepresidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio Direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante.

I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede Sociale, previa richiesta al presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.



PRESIDENTE

Art. 23 - Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del consiglio direttivo; ha la firma Sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del consiglio direttivo;
- presenta all'assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del consiglio direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti; il Consiglio elegge altresì un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere.

In caso di cessazione del Presidente, prima della scadenza del suo mandato, subentra nelle funzioni il Vice presidente fino alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo nella quale viene eletto un nuovo presidente fra i componenti il consiglio direttivo che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio direttivo.

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 – Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione; firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente.

Art. 25 – Compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 – Composizione e durata

Fatto salvo il ricorrere dei presupposti di legge per la costituzione di altro Organo di Controllo, Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'Organo di Controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. È costituito da almeno tre componenti, Soci ordinari con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi. Durano in carica 3 anni, sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

È compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

Qualora costituito nel ricorrere dei presupposti di legge ex art. 30 del D. Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i., l'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D. Lgs 117/2017 e s.m.i., la revisione legale dei conti.

In tal caso, esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di Controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di Controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di Controllo:

- a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;
- b) il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;
- c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;

- d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.



TITOLO IV

CARICHE SOCIALI

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritti all'associazione da almeno due anni;
- non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo;
- siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;
- siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche disposizioni di legge, esclude esplicitamente l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club Alpino Italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

TITOLO V

COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico-organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali Organi Tecnici Centrali Operativi/Organi Tecnici Territoriali Operativi (OTCO/OTTO) di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso.

È vietata la costituzione di gruppi di non Soci.



TITOLO VI

SOTTOSEZIONI

Art. 29 – Costituzione

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VII

PATRIMONIO

Art. 30 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile, ed è costituito da beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale di garanzia, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statuari.

Il patrimonio deve essere destinato allo svolgimento dell'attività statutaria di interesse generale.

Le entrate sociali sono costituite dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

Gli avanzi di gestione devono essere usati esclusivamente per lo svolgimento delle attività dell'ente, nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO VIII

AMMINISTRAZIONE



Art. 31 – Esercizio Sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. In caso di scioglimento della sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'Assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controllo e in accordo con il parere dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento. L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che i Soci hanno il diritto di esaminare presso la sede sociale dandone un preavviso di almeno quindici giorni.

TITOLO IX

CONTROVERSIE

Art. 32 – Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale.

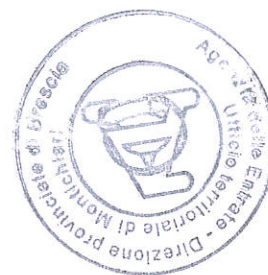
Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento Generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

Art. 33 – Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente in materia di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile. Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Ogni modifica del presente statuto dovrà essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Il su esteso testo è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della Sezione di Desenzano del Garda del Club Alpino Italiano nella seduta del giorno 14 febbraio 2020.



A00 PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Arrivo N. 102745/2022 del 06-06-2022
Doc. Principale - Class. 13.3.5 - Copia Documento

Approvato dalla Assemblea dei soci il 14 febbraio 2020

Approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo il 18 aprile 2020 (atto CC_28_20)

Modifiche approvate dalla Assemblea dei soci il 29 marzo 2022



CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Desenzano

Via Tobruch 11

25015 DESENZANO D/GARDA (BS)

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DI MARTEDI' 29 MARZO 2022 ORDINE DEL GIORNO



- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, di tre scrutatori e di un delegato
- 2) Richiesta di approvazione Verbale dell'Assemblea del 8 ottobre 2021
- 3) Approvazione variante allo statuto
- 4) Relazione del Presidente, presentazione programma attività anni 2021-2022
- 5) Consegna del distintivo "Aquila d'oro" ai soci iscritti al sodalizio da 25 anni
(Bressanelli Paola, Grotti Luca, Malagnini Claudio, Pedercini Miriam Isolde)
- 6) Presentazione dei Bilanci Consuntivo anno 2021 e Preventivo anno 2022
- 7) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 8) Richiesta di approvazione Bilancio Consuntivo anno 2021 e Preventivo anno 2022
- 9) Richiesta di mandato al Consiglio Direttivo per la determinazione del costo del bollino anno 2023
(parte di ns spettanza)
- 10) Varie ed eventuali

Alle ore 20,40 il Presidente della Sezione apre l'Assemblea, salutando e dando il benvenuto a tutti i convenuti e come da ordine del giorno, propone le nomine delle cariche istituzionali atte a gestire questa Assemblea.

1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, di tre scrutatori e di un delegato

Il socio Don Claudio Donati viene eletto Presidente dell'Assemblea, Bonisoli Carlo svolge le funzioni di Segretario, mentre i Soci Guatta, Rocco e Mor, sono nominati scrutatori per le operazioni di accreditamento Assemblea e votazioni. oltre che incaricati del controllo temperatura e del Green Pass Tutti questi soci sono stati nominati all'unanimità. Per la partecipazione alle Assemblee dei Delegati, ARD e AD nazionale oltre al Presidente che è delegato di diritto, viene nominato il Socio Luca Grotti.

Presenti in totale 25 soci di cui 4 presenti tramite delega.

2) Richiesta di approvazione Verbale dell'Assemblea del 8 ottobre 2021.

Non essendoci interventi il verbale viene dato per approvato all'unanimità

3) Approvazione variante allo statuto

Lo Statuto Sezionale approvato in Assemblea dei Soci nella seduta del 14 febbraio 2020 viene così modificato:

Art.23 – Compiti e nomina del Presidente

L'ultimo paragrafo che recita "Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci. Qualora la sezione abbia un numero di soci non inferiore a 500 il Consiglio Direttivo può eleggere il Presidente sezionale" viene tolto e sostituito dal seguente:

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti; il Consiglio elegge altresì un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere.

Vista poi l'urgenza di apportare ulteriori due modifiche a seguito di circolare ministeriale del

30-11-2021 n. 0018244 l'assemblea dei soci dà mandato al Consiglio Direttivo di apportare le opportune modifiche che riguardano i seguenti due punti:

1. Norme procedurali in caso di cessazione anticipata del presidente
2. Ammissione dei soci minorenni alle assemblee dei soci e possibilità di esercitare il diritto di voto

4) Relazione del Presidente, presentazione e commenti programmi anni 2021-2022

Come da O.d.G. il Presidente dell'Assemblea Donati, passa la parola al Presidente della Sezione per la sua relazione.

Relazione del Presidente Marcoli, che inizia con un saluto a tutti i presenti.

Buona sera a tutti,

ci ritroviamo nuovamente per la consueta assemblea ordinaria riprendendo la cadenza naturale di questo evento, fine marzo di ogni anno.

È un buon segno perché significa che siamo ritornati nella normalità, dopo due anni di chiusure e restrizioni dovute alla pandemia, speriamo di continuare di questo passo e guardiamo fiduciosi in avanti.

Nella precedente assemblea, ottobre dello scorso anno, avevo già ricordato due momenti importanti e significativi della nostra sezione:

- l'entrata della nostra associazione nel terzo settore, come APS Associazione di Promozione Sociale, con tutte le conseguenze normative e contabili a cui ci dovremo adeguare. Non ci sono cambiamenti sostanziali nella conduzione delle nostre attività ma abbiamo conseguito un risultato fondamentale e importantissimo: la personalità giuridica. Con la personalità giuridica, in caso di danni ascrivibili alla nostra associazione, a rispondere sarà l'associazione stessa con il proprio patrimonio e non c'è possibilità di rivalsa sui beni personali del presidente e dei componenti il consiglio direttivo. Direi che è un passaggio significativo e che tranquillizza chi si vuole mettere in gioco per partecipare alle varie cariche direttive della sezione. Ricordo che il prossimo anno scade il mandato dell'attuale consiglio direttivo e che quindi avremo nuove elezioni per il rinnovo delle cariche del CD e del Collegio dei Revisori.
- Vi ricordo anche che ogni socio in sede di dichiarazione dei redditi può devolvere il 5 per mille a favore della nostra associazione
- Altro momento fondamentale per la vita della nostra associazione è stato il rinnovo della convenzione con il comune di Desenzano per l'utilizzo in comodato d'uso dei locali della nostra sede. Rinnovo della durata di 5 anni.

Numero degli associati –

	Totale	Ordinari	Familiari	Giovani
2018	512	326	101	85



2019	503	323	98	82
2020	405	279	92	34
2021	408	272	92	44

ad oggi siamo arrivati a 387 soci con uno scostamento in più rispetto allo scorso anno di + 187 soci, questo ci dà grande fiducia e credo che stiamo già ritornando ai numeri degli anni prima del COVID.

Ma la ripresa si vede non solo nei numeri, ma anche nella partecipazione a tutte le nostre attività di quest'anno.

Alpinismo Giovanile

Dopo due anni di sospensione dell'attività avevamo ripreso in autunno dello scorso anno con due escursioni. Poca roba ma qualche cosa siamo riusciti comunque a fare. Quest'anno celebriamo finalmente i XXX anni di corsi di AG e abbiamo 33 iscritti al corso base e 22 a quello di perfezionamento. Le prime uscite hanno visto la partecipazione di tutti gli iscritti, aiutati anche dal bel tempo siamo andati con i ragazzi più piccoli sul monte Baldo, a Palsa, e con i più grandi in falesia ad Arco.

Vedere che dopo due anni i ragazzi dei precedenti corsi ormai diventati degli stangoni si sono ripresentati ci ha reso molto felici del lavoro fatto e soddisfazione ancora più grande è stato vedere tante nuove iscrizioni nel corso base.

Ricordo anche che il 26 febbraio, a celebrazione dei XXX anni, abbiamo organizzato il Convegno Regionale degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Lo abbiamo realizzato con il grosso aiuto e contributo del comune di Lonato e della Fondazione Ugo da Como nella sala convegni della rocca viscontea di Lonato. Ancora un ringraziamento da parte mia personale, ma anche da parte di tutta la sezione, all'amministrazione comunale del comune di Lonato ed in particolare all'assessore all'ecologia e allo sport Christian Simonetti. È stato un vero successo e tutte le sezioni lombarde ci hanno ringraziato per come abbiamo organizzato la giornata.

Escursionismo

Il 2021 è stato un anno metà COVID e metà di ripresa, su 30 escursioni a programma ne abbiamo realizzate 13. All'inizio dell'anno siamo stati praticamente fermi, una sola ciaspolata, poi con l'inizio dell'estate abbiamo ripreso bene sia nelle uscite di due giorni sia con la gita per famiglie sul monte Altissimo di Nago sia la notturna sull'altopiano di Cariadeghe. La media di partecipazione è stata di 10 partecipanti, ancor più bassa quella delle gite in MTB, 5-6 persone.

Quest'anno riproponiamo un programma completo, con le solite ciaspolate, purtroppo la mancanza di neve non ha permesso grandi performance ma abbiamo comunque fatto l'escursione. Abbiamo anche organizzato una serata aperta a tutti, in particolare ai capi gita, nella quale due sono stati gli argomenti trattati: l'uso del kit ARTVA, pala e sonda nelle uscite invernali e l'organizzazione e conduzione di una escursione. Nelle uscite di febbraio e marzo si è riusciti anche a fare un poco di formazione sull'uso dell'ARTVA.

Domenica scorsa gli amanti della MTB hanno ripreso e l'uscita alla rocca di Manerba ha visto 13 partecipanti, buon segno.

Abbiamo anche pensato che questa attività possa interessare sempre di più i giovani e stiamo preparando un mini corso di MTB da realizzarsi in autunno con l'aiuto di Stefano Benini che ha conseguito il titolo di Accompagnatore di Ciclo-Escursionismo.

Juniors – Garda Rock

Sempre per i giovani riproponiamo anche quest'anno il corso di arrampicata sportiva condotto da una guida alpina in maggio/giugno.

Seniores

Il gruppo dei seniores ha visto realizzate nel 2021 circa 20 uscite con una media ormai consolidata di 20-22 partecipanti. È un gruppo compatto, coeso che riesce a fare proposte di escursioni facili con dislivelli contenuti e altre più impegnative per soddisfare le aspettative di tutti. Quest'anno viene proposto, dal 4 al 9 settembre, il trekking in val Martello ai piedi del gruppo dell'Ortles Cevedale. Zona stupenda e in certe valli ancora selvaggia, chi fosse interessato si iscriva quanto prima.

Cultura

Lo scorso anno abbiamo fatto partire un programma biennale fatto di momenti e incontri teatrali abbinati a momenti di osservazione e contemplazione della natura che ci circonda. In un ipotetico viaggio che ci ha visto partire dalle colline che circondano il lago per poi salire sulle Prealpi bresciane e concludere quest'anno con una manifestazione teatrale che ci ricorda la montagna più amata dai bresciani, la vetta dell'Adamello.

Con Oikos Terramadre a luglio 2021 in castello abbiamo anche avuto il piacere di vedere 200 iscritti, poi ancora nel parco VasoRi a Padenghe con il Costruttore di Foreste ancora 150 iscritti. Quest'anno il programma continua con due momenti culturali, giovedì 7 aprile sarà con noi, in questa sala, Andrea Gobetti, scrittore e speleologo che ci presenterà il suo libro "Il cielo e le sue radici": tema è vedere dal profondo delle grotte il cielo, la luce del sole o della luna. Il programma è inserito in un contesto più ampio di collaborazione con la biblioteca di Villa Brunati presso la quale abbiamo anche firmato il Patto di Lettura, un patto di cooperazione e collaborazione che ci vedrà impegnati con molte altre associazioni di Desenzano nella diffusione della lettura. Altro momento importante il 1 luglio, in castello, con la rappresentazione teatrale "La Parete Nord" che ricorda la salita della parete nord del monte Adamello e la figura del partigiano ed alpinista Tita Secchi. Sono due momenti a cui invito tutti a partecipare e che danno alla nostra sezione anche una impronta di momenti di meditazione e di osservazione della natura oltre all'aspetto sportivo che sempre ci contraddistingue.

Vorrei concludere il mio intervento ricordando sempre la nostra attenzione ai sentieri che abbiamo realizzato sulle colline vicino a noi, siamo sempre impegnati ad individuarne di nuovi e mantenere quelli già segnati sul terreno. A questo proposito vorrei ricordare che la nostra attività ci fa conoscere in tutta la zona del basso Garda, siamo stati contattati da un comitato cittadino di Calvagese per studiare insieme con loro una rete sentieristica nella zona di Carzago/Calvagese e un gruppo scout di Montichiari ci ha chiesto di organizzare per loro una serie di giornate di formazione sulle attività sentieristiche. Dico questo per far conoscere a tutti che non siamo solo una associazione che organizza gite, che porta in giro escursionisti, ma che ha anche una presenza sul territorio importante e significativa.

Non ho volutamente toccato argomenti contabili perché questa sera abbiamo con noi il tesoriere Francesca ed il nostro consulente fiscale Alfredo e saranno loro a presentarci il consuntivo 2021, il preventivo 2022 e alcune novità sul Terzo Settore, già presentate e commentate al punto 3 (modifiche allo statuto come indicate dalla provincia, di cui Alfredo Granata ci ha reso edotti).

5) **Consegna del distintivo "Aquila d'oro" ai soci iscritti al sodalizio da 25 anni** (Bressanelli Paola, Malagnini Claudio, Pedercini Miriam Isolda)
Questo importante momento istituzionale è per riconoscere la costante e preziosa fedeltà al sodalizio lunga 25 anni, ai quali si auspica altri 25 anni di appartenenza al CAI
Presenti a questa assemblea i soci che effettivamente hanno ritirato il distintivo sono Grotti Luca e Malagnini Claudio

6) **Presentazione dei Bilanci Consuntivo anno 2021 e Preventivo anno 2022**

I bilanci sono presentati e commentati dalla tesoriera Francesca Spagna

CONSUNTIVO 2021

Senza entrare nel dettaglio delle varie voci che lo compongono si riscontrano entrate totali per € 32.173,57, uscite totali per € 33.251,22, sbilancio negativo per € 1.077,65, uno sbilancio inferiore a quanto era stato preventivato che era di € 1.671,00. Molte iniziative non sono state effettuate causa COVID e questo giustifica alcune differenze fra le voci del preventivo e quelle del consuntivo.

Si allega copia del bilancio.

Si allega anche la Relazione di missione anno gestione 2021 elaborata dal nostro commercialista Alfredo Granata e stesa dal Presidente Marcoli

PREVENTIVO 2022

Il bilancio preventivo è stato predisposto attenendosi a criteri di gestione prudenziali ma che fanno riferimento alle indicazioni fornite dalle varie commissioni per le loro iniziative. Le entrate sono in totale € 54.568,00, le uscite € 54.903,00 con uno sbilancio negativo per € 375,00, le imposte per IVA e Ires sono per € 1.000,00.

Si allega copia del bilancio

6) **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti consuntivo 2021, preventivo 2022**

Magoni in qualità di presidente del collegio dei revisori dei conti, relaziona quanto segue:

Conto Consuntivo anno 2021

Il conto consuntivo 2021 si chiude con uno scostamento negativo di € 1077,65, dovuto in particolare a quanto è stato investito da parte della commissione cultura.

L'anno è stato pesantemente inficiato da una forte frenata di tutte le attività istituzionali, in particolare condizionate dalla perdurante pandemia.

Da evidenziare che da alcuni anni, il bilancio si mantiene in equilibrio, anche grazie all'impegno dei soci volontari, che prestano la loro opera sostenendo di tasca propria le spese vive.

Da sottolineare la sempre attenta politica di partecipazione alle attività di raccolta fondi, da enti pubblici e partecipazione a bandi; grazie a ciò si sono potute sostenere alcune attività anche dell'alpinismo giovanile.

Conto Consuntivo anno 2021

I Revisori hanno esaminato e verificato la correttezza delle scritture contabili. Inoltre si è verificata la congruità dello stato patrimoniale e dei relativi fondi di accantonamento a sostegno prospettico delle attività sezionali. Si propone l'approvazione.

Conto Preventivo anno 2022

Le voci del preventivo 2022 sono state predisposte in sede di Consiglio Direttivo, dopo approfondimenti e valutazioni delle diverse commissioni. Da evidenziare attraverso i numeri esposti, un rinnovato rilancio delle attività, e in particolare dell'alpinismo giovanile. Il tutto, speriamo, non condizionato ancora da SARS Cov 2.

Ugualmente si propone all'approvazione dell'Assemblea.

7) **Richiesta di approvazione Bilancio Consuntivo anno 2021 e Preventivo anno 2022**

Il Presidente dell'Assemblea Donati chiede ai soci presenti commenti, chiarimenti ai bilanci presentati.

Non essendoci interventi entrambi i bilanci vengono approvati all'unanimità

8) **Richiesta di mandato al Consiglio Direttivo per la determinazione del costo del bollino anno 2023 (parte di nostra spettanza)**

Facendo riferimento al prezzo dei bollini per l'anno 2022 è probabile che la sede centrale l'anno prossimo apporti incrementi di costi, allo stato attuale non risultano aumenti, pertanto il nostro Consiglio Direttivo valuterà e definirà i nuovi costi dei bollini per l'anno 2023.

L'assemblea all'unanimità concorda nel dare mandato al Consiglio Direttivo di stabilire i nuovi costi dei bollini 2023.

9) **Varie ed eventuali**

Nessun argomento è posto in discussione

Alle ore 22,45 avendo esaurito tutti i punti dell'O. d. G. e non essendoci altro da deliberare, l'Assemblea viene dichiarata chiusa.

Il Segretario
Bonisoli Carlo

Il Presidente
Donati Don Claudio

23 MAG. 2022

REGISTRATO A MONTICHIARI IL

N°

1054

Serie

3

costo €

Per imposte Registro €

Per Tributi Speciali

Per delega del Rettore provinciale

Il Funzionario Provinciale
Patrizia Oriani

